AGCI AGRITAL
ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE
Settore Agro Ittico Alimentare

mipaaft
ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

REPUBBLICA ITALIANA

Pesca sostenibile e interazione con specie protette, il caso tartarughe

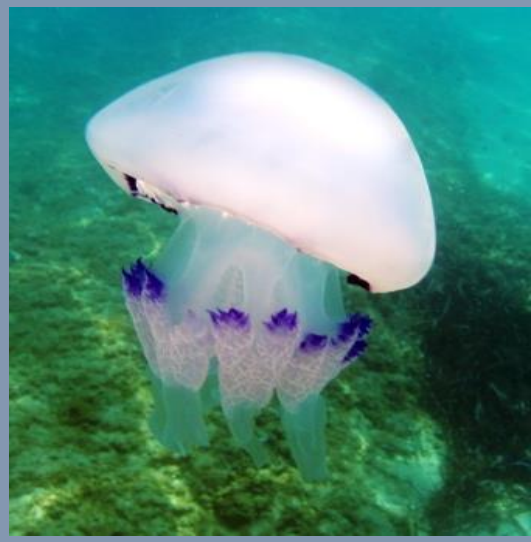
TARTARUGHE

Termine con cui si indicano i rettili dell'ordine dei Chelonî, ma più precisamente dovrebbe essere limitato alle specie marine, mentre per quelle terrestri è più adeguato il nome di testuggine.
(http://www.treccani.it/enciclopedia/tartarughe_(Enciclopedia-Italiana)/**)**

Testuggine

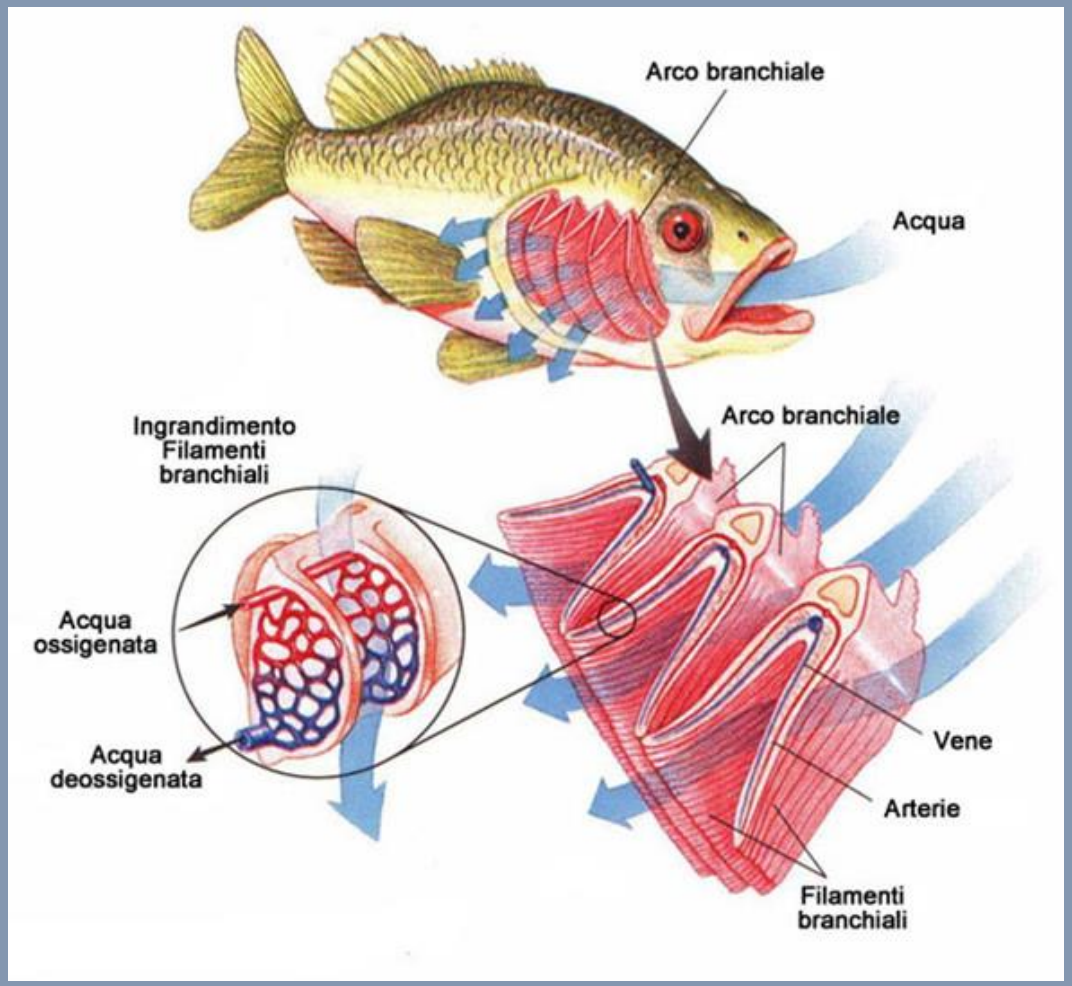
Tartaruga

Alimentazione

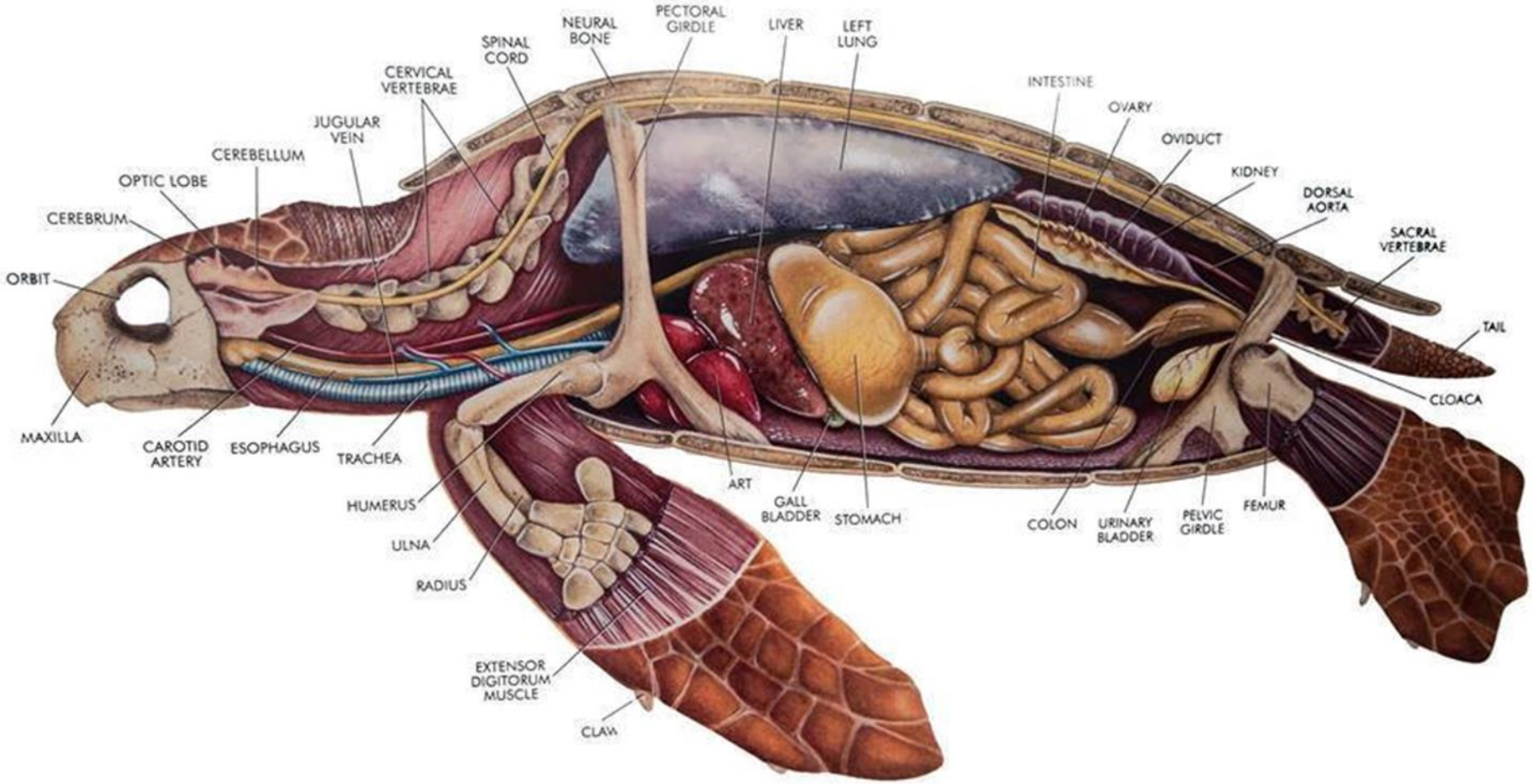


Alimentazione

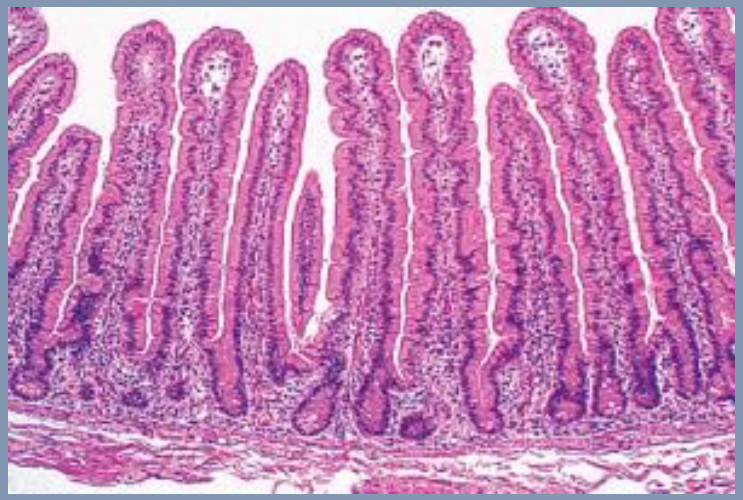
Respirazione

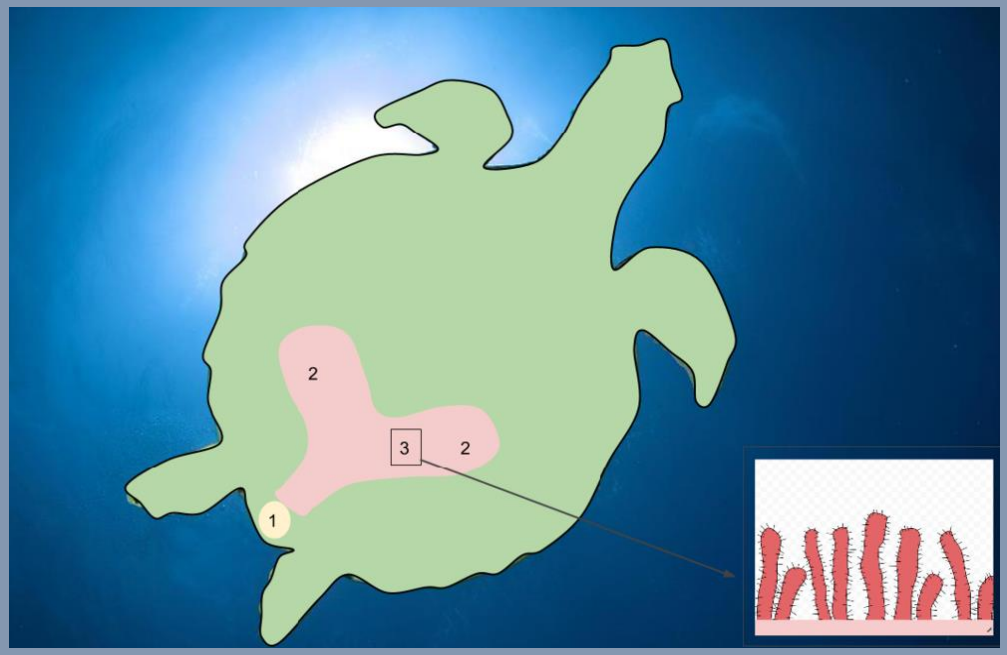


Respirazione

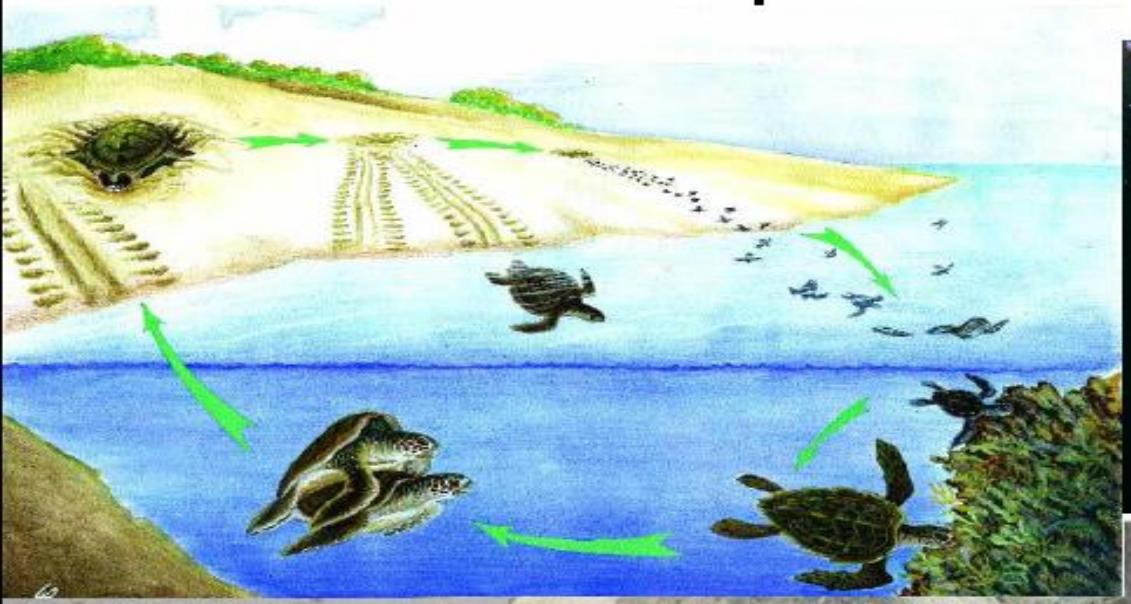


Respirazione

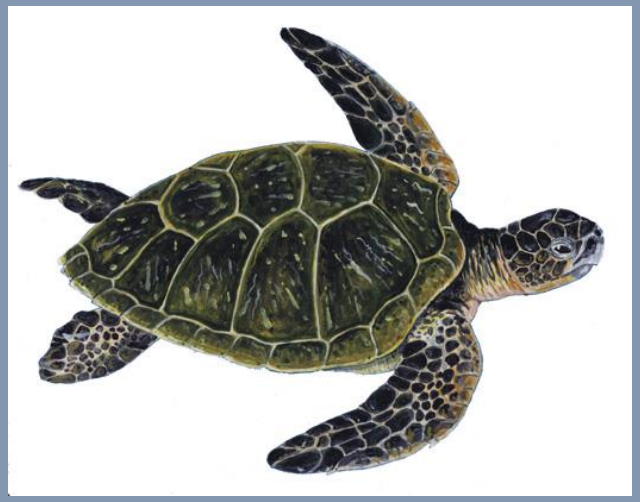




Riproduzione

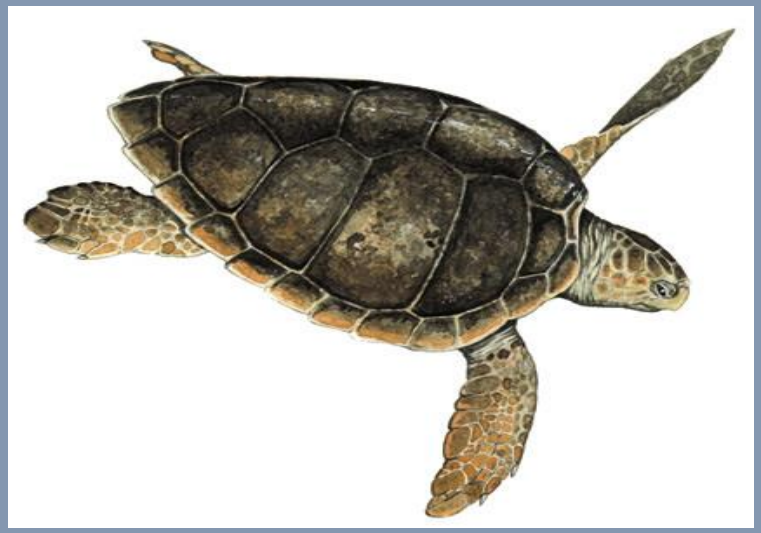


LE TARTARUGHE IN MEDITERRANEO

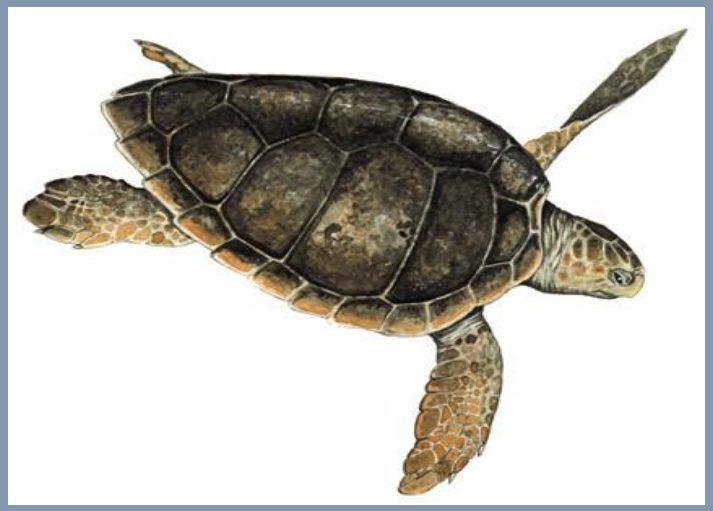


Chelonia mydas

Dermochelys coriacea



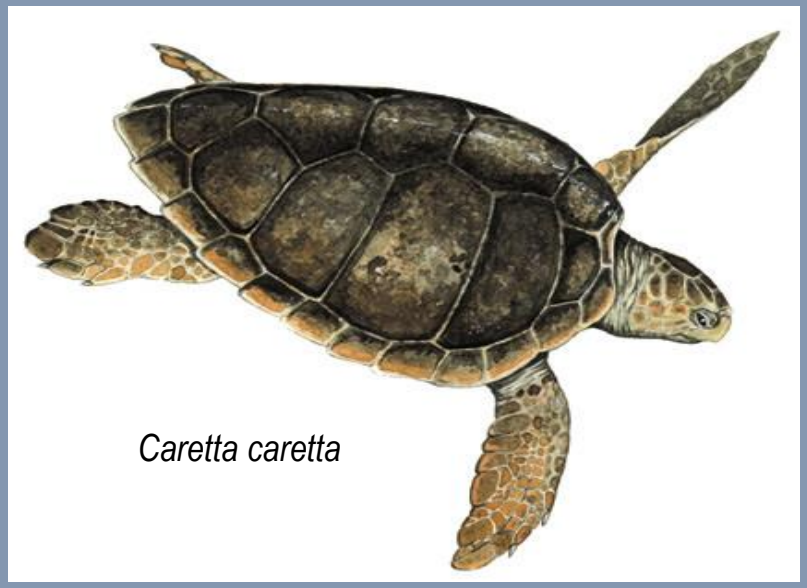
Caretta caretta



Caretta caretta

- È la specie più numerosa del Mediterraneo.
- Nidifica principalmente nel settore orientale.

- Nel Mediterraneo sono poco note le rotte migratorie e le aree di alimentazione.
- È classificata come specie in pericolo (*IUCN Red List 1996*)
- Nel Mediterraneo è in costante calo (*Regional Activity Centre for Specially Protected Areas, 2012*).



Principali minacce:

- Antropizzazione costiera
- Inquinamento
- Traffico navale
- Catture accidentali

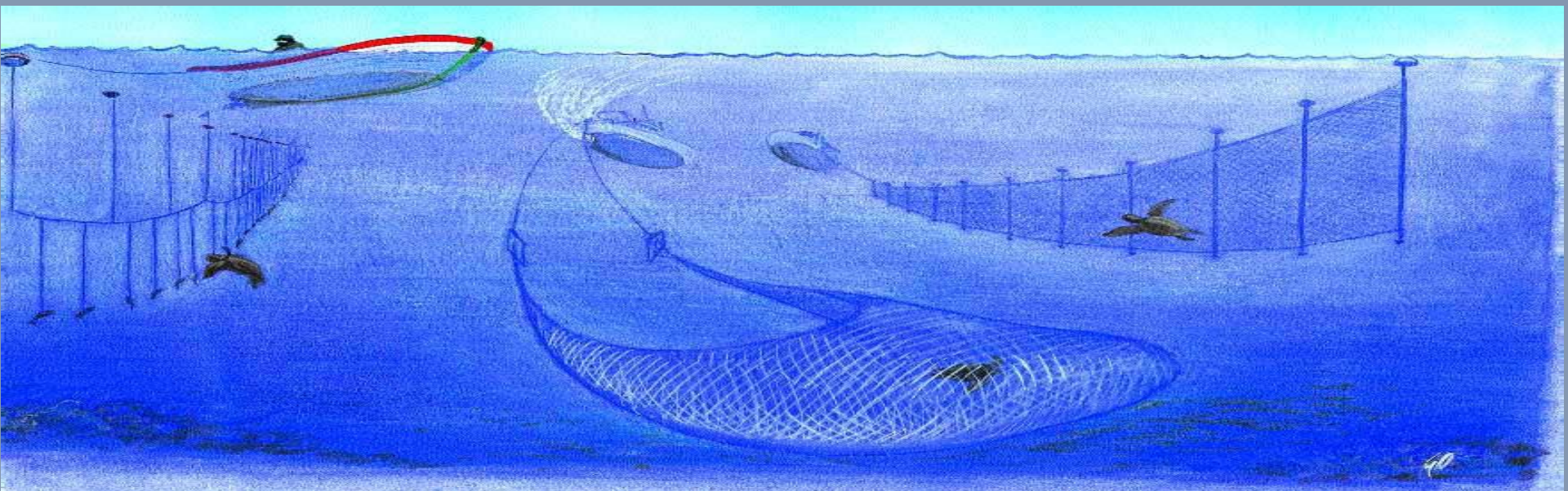
Spiaggia di Kalamaki: Grecia 1985

Spiaggia di Kalamaki: Grecia 1989

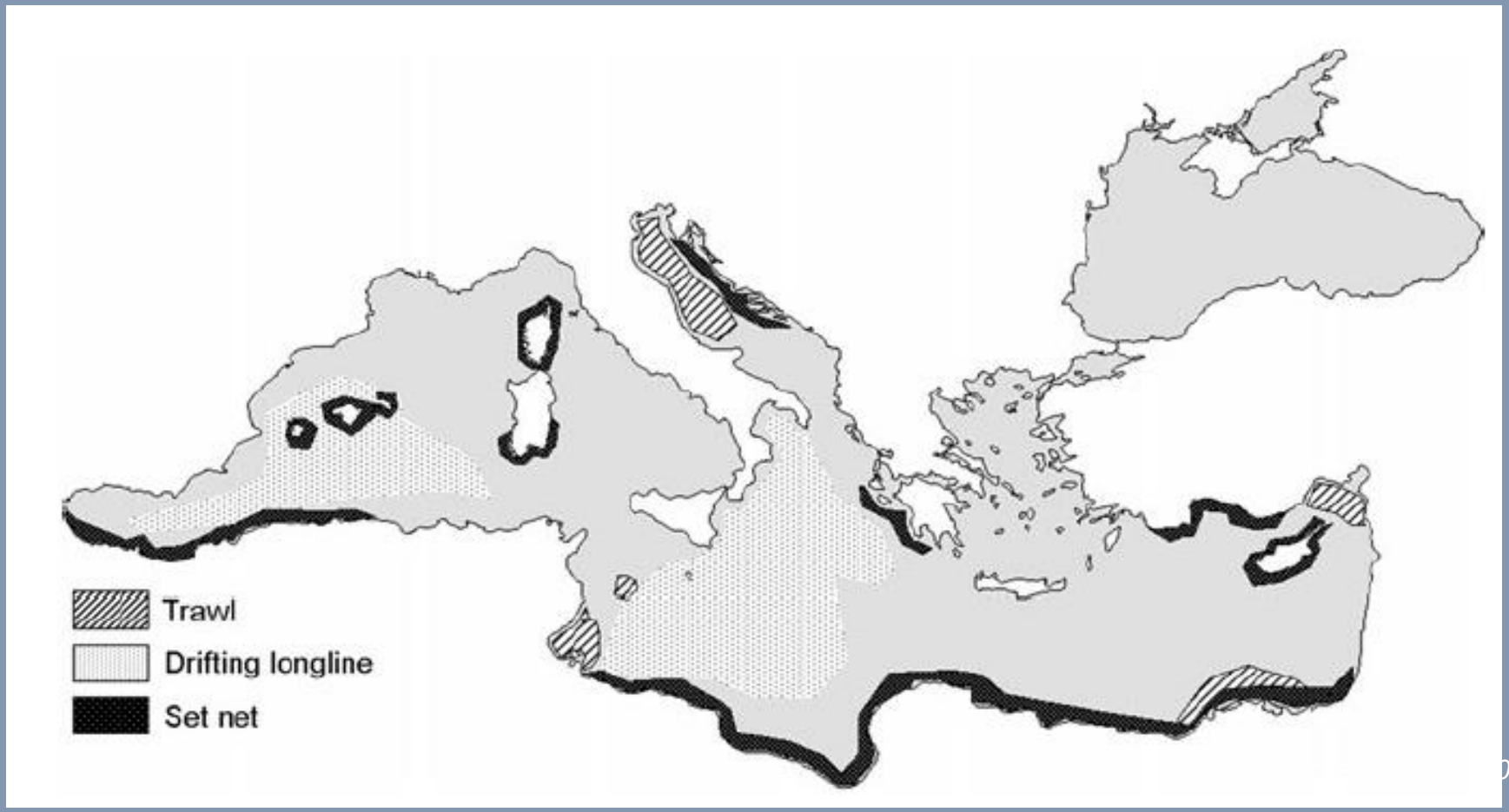
Spiaggia di Kalamaki: Grecia 1999

Tartarughe e pesca

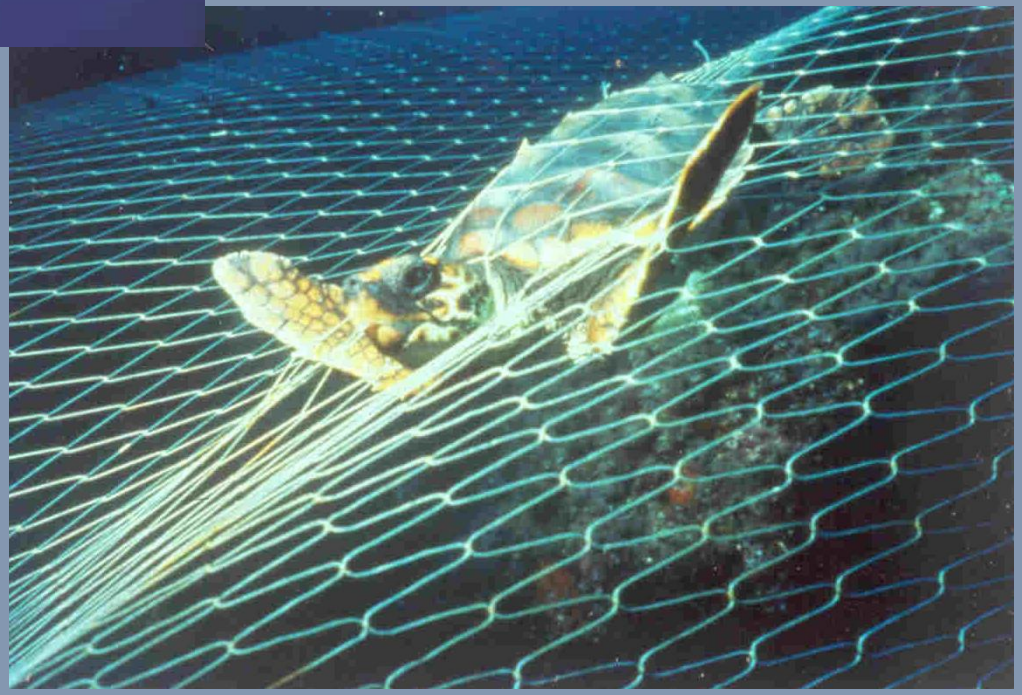
- Ricercatori stimano circa 130.000 catture ogni anno nel Mediterraneo, causate dalla pesca col palangaro (70.000), con reti a strascico (40.000) e reti da posta (23.000), con più di 40.000 morti stimate.
- L'impatto delle attività di pesca sulle tartarughe in Mediterraneo è causato principalmente da 7 dei 21 Paesi mediterranei, responsabili dell'83% del numero totale di catture accessorie (bycatch).



Interazione con la pesca in Mediterraneo



010)



Interazione con la pesca in Mediterraneo

?

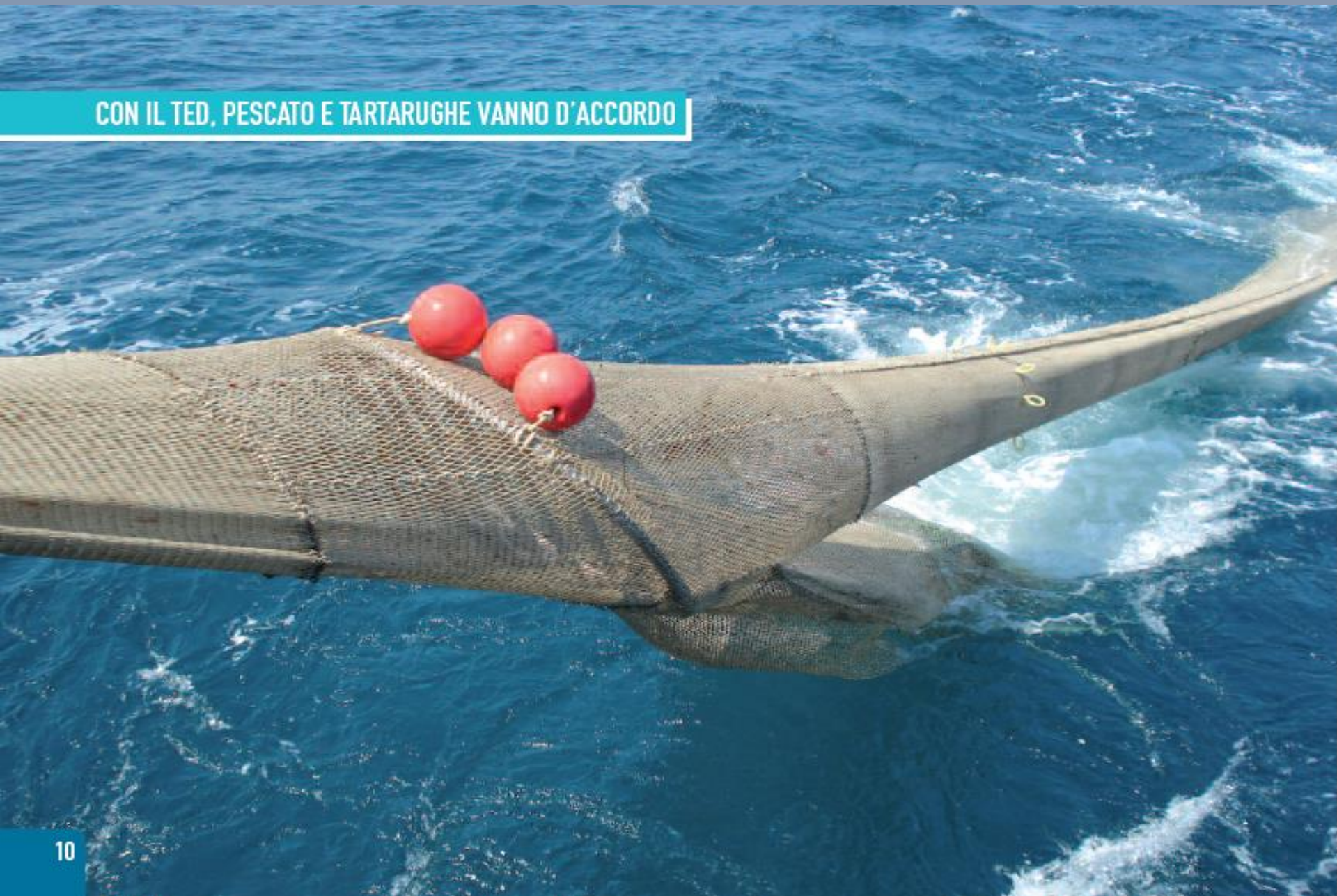
- PESCA ILLEGALE

- PESCA PROFESSIONALE non U.E.

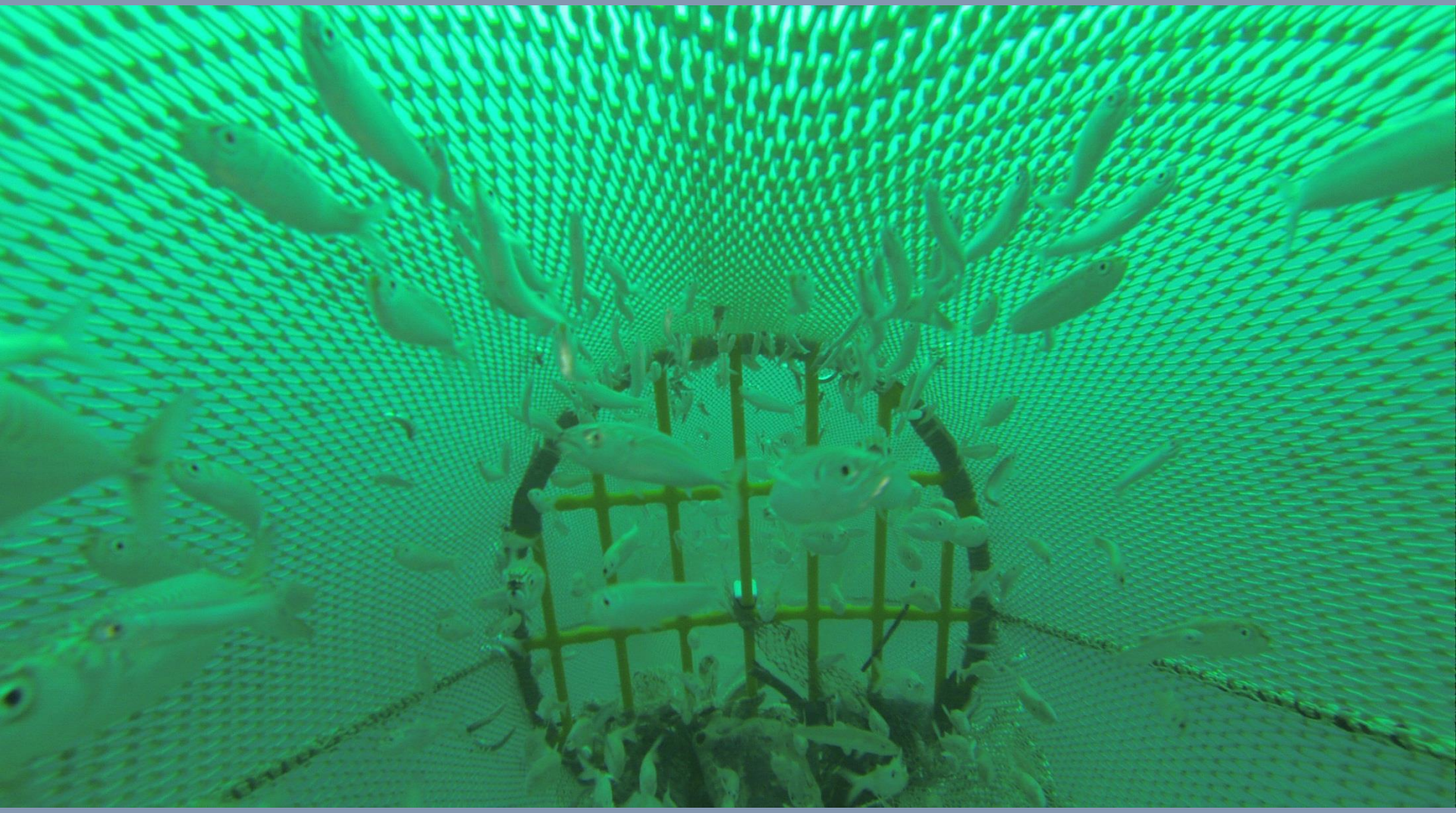
La conservazione di *Caretta caretta*, ha assunto un aspetto strategico per il mar Mediterraneo, dove la pesca professionale costituisce una delle principali minacce per la sopravvivenza della specie.

OBIETTIVI

- *riduzione del bycatch effettuato con palangari, reti a strascico e da posta, con diffusione di ami circolari e TED perfezionati e sperimentazione di STAR e attrezzo alternativo alla rete da posta*
- *riduzione mortalità post cattura, con formazione dei pescatori e rafforzamento dei Presidi di recupero/primo soccorso*

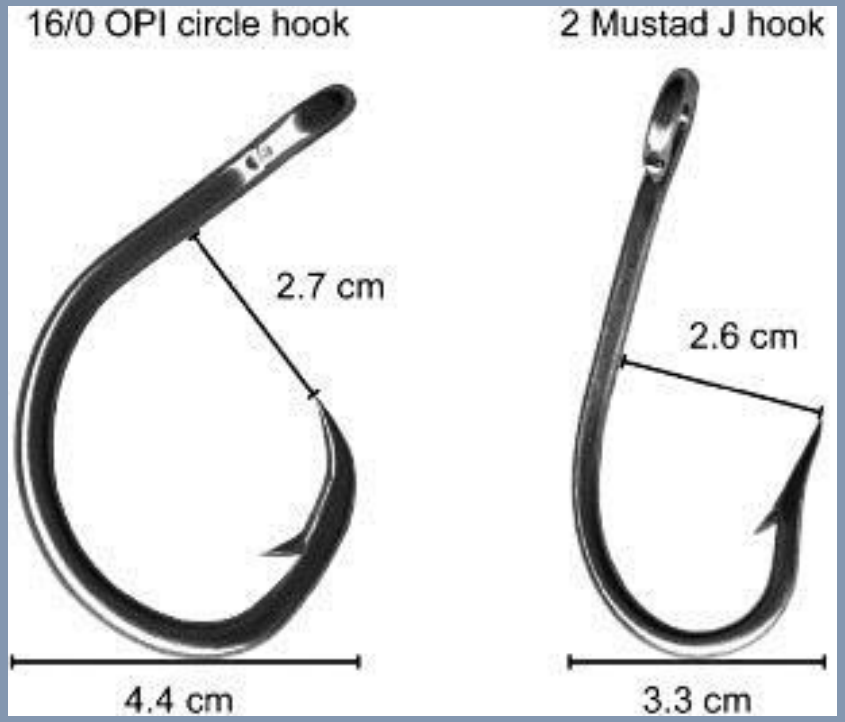


CON IL TED, PESCATO E TARTARUGHE VANNO D'ACCORDO



Riduzione delle catture accidentali di tartarughe nella pesca con i palangari: diffusione degli ami circolari

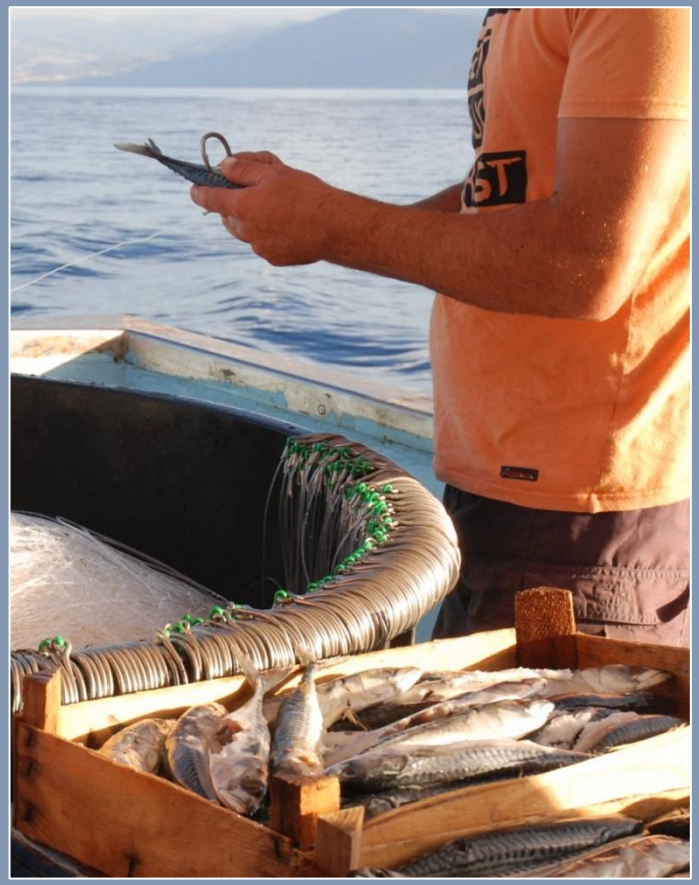
La dimensione dell’amo circolare n°16/0 è equiparabile, come *gape* (distanza tra punta dell’ardiglione e paletta) all’amo J Mustad n° 2, mentre la larghezza è maggiore.



Durante la sperimentazione in mare i pescatori hanno evidenziato che:

L’amo circolare ha un innesco differente rispetto al tradizionale (ciò richiede un periodo di pratica).

Le ceste del palangaro devono essere leggermente modificate per poter alloggiare gli ami (tutti i pescatori che hanno partecipato ai progetti hanno trovato una pratica soluzione).

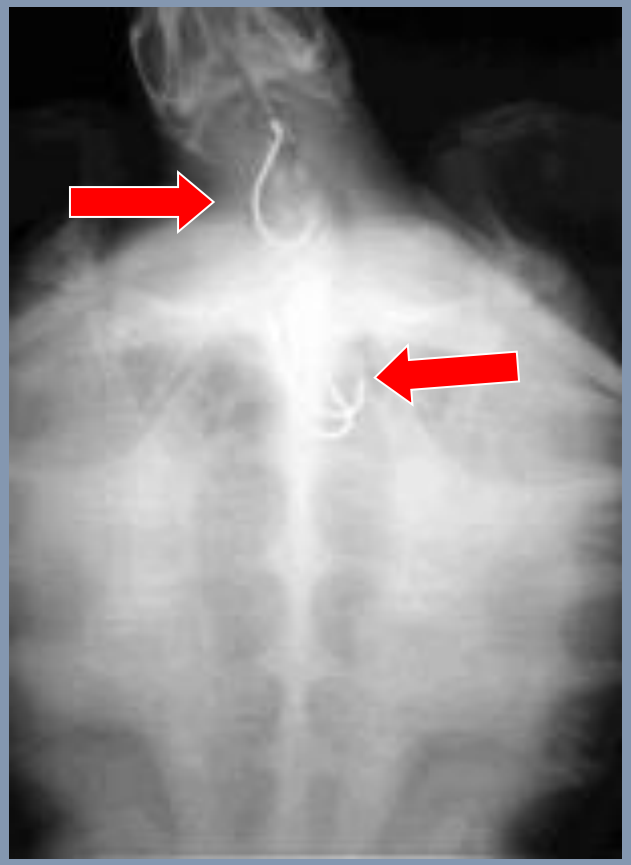


Diverse soluzioni adottate dai pescatori per lo stivaggio degli ami circolari nei mastelli

La sperimentazione nei progetti Life ha evidenziato vari risultati positivi:

1. L'uso degli ami circolari ha permesso una riduzione media del 70% delle catture accidentali (*bycatch*) di tartarughe. (Piovano *et al.*, 2008)
2. Grazie alla loro forma e dimensione, gli ami circolari difficilmente sono ingeriti dalle tartarughe, riducendo così la probabilità di morte in seguito alla lacerazione dei tessuti dell'apparato digerente.
3. Non c'è un calo dell'efficienza di cattura delle specie bersaglio.
4. Maggiore sicurezza per i pescatori.

L’amo J tradizionale viene ingoiato con maggiore facilità.



Esempio di cattura con amo circolare: può essere rimosso agevolmente.

Esempi di cattura con ami circolari

Cura delle tartarughe durante le attività di recupero

Recupero in mare

Presa laterale di esemplari di piccole dimensioni

Presa longitudinale di esemplare di medie dimensioni

Presa longitudinale di esemplare di grandi dimensioni

Parti del corpo a cui fare attenzione

Nelle natatoie ci sono due artigli (unghie)!!

- 2 in pinne anteriori
- 2 in pinne posteriori

Protocollo di comportamento per il primo soccorso degli esemplari pescati

- **Sulla barca:**

- superficie soffice dove deporre la tartaruga

- mettere panno umido sul carapace in estate mentre panno asciutto in inverno

- Tenere la tartaruga in un luogo riparato, all'ombra in estate
- Posizionarla su di un piano rialzato con la testa verso il basso lasciandola lì per almeno 4 ore

Se rimane inattiva contattare il centro di recupero

Gli ami devono essere estratti dal veterinario, a volte è necessario un intervento chirurgico.
L'azione di primo soccorso è quella di legare la lenza ad un bastoncino per evitare che venga ingoiata.
Non tirare mai la lenza.

Abbiamo bisogno della tua collaborazione per continuare la sperimentazione degli ami circolari e trovare insieme le migliori soluzioni tecniche affinché diventino gli ami **scelti da tutti i pescatori moderni**: quelli che hanno a cuore il futuro della pesca e la conservazione delle risorse marine.

Grazie dell’attenzione

Francesco Di Nuzzo